

FONDAZIONE



NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

IN QUESTO NUMERO

LE NUOVE FRONTIERE
DELLA CHIRURGIA MINI-INVASIVA
PER LA CURA DEL TUMORE
AL POLMONE

PAG. 3

LE STRATEGIE MOLECOLARI PER
STABILIZZARE E NORMALIZZARE I
VASI SANGUIGNI PER UNA MIGLIORE
VEICOLAZIONE DEI FARMACI

PAG. 4

CACCIA AI SEGRETI DELLA
“MATERIA OSCURA” DEL DNA PER
OFFRIRE NUOVE TERAPIE ALLA
CURA DEL CANCRO

PAG. 5

JANNIK SINNER HA VISITATO
L'ISTITUTO DI CANDIOLO PER
LANCIARE “UN ACE PER
LA RICERCA” DI INTESA SANPAOLO

PAG. 7



L'Istituto di Candiolo - IRCCS sempre più punto di riferimento per la ricerca e la cura del cancro

L'Istituto offre competenze e tecnologie di alto livello. Cura e Ricerca lavorano quotidianamente fianco a fianco, e in rete con le altre strutture del territorio nazionale e internazionale. Continuano senza sosta i lavori del piano di sviluppo “Cantiere Candiolo” e gli investimenti della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro per mantenere sempre all'avanguardia il parco tecnologico dell'Istituto

Con lo sguardo sempre rivolto al futuro, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro conferma importanti piani di investimento per il 2024, per migliorare ulteriormente la dotazione tecnologica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. Curare sempre più persone e nel miglior modo possibile sono da sempre l'obiettivo principale, innovazione tecnologica e centralità del paziente sono la strada da seguire per un'umanizzazione delle cure ed esami sempre più personalizzati. Nel 2024 è previsto l'arrivo della seconda Tomotherapy

la prima è stata consegnata nel 2023, per un investimento complessivo di circa 7 milioni di euro. Si tratta di macchinari che, grazie a immagini diagnostiche di qualità superiore, consentono una pianificazione più accurata e un trattamento radioterapico più collimato. Un maggior controllo del tumore trattato, quindi, e una migliore qualità di vita del paziente. E sempre nell'ottica di rinnovamento del parco tecnologico è previsto l'arrivo di una PET-CT, un'apparecchiatura ibrida di ultima generazione che permette, con un unico esame, di ricavare informazioni

segue a pag. 2

continua da pag. 1



molecolari e anatomiche in modo non invasivo. Grazie a questo macchinario i benefici per il paziente sono davvero molteplici. Tecnologie di ultima generazione, ma anche nuovi reparti a supporto dei malati oncologici. È stato aperto infatti un nuovo settore dedicato alla Medicina Interna, capace di fornire assistenza in caso di problematiche non direttamente relative alla patologia tumorale, ma conseguenti a quest'ultima. Tutto ciò dopo che, nel 2023, grazie alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è stato aperto il nuovo Laboratorio di Ematologia e Immunologia e, tra i tanti investimenti, è stato completato Onco-Lab, circa 3.000 mq a disposizione dei ricercatori e primo lotto del piano di sviluppo "Cantiere Candiolo".

Cura e Ricerca, due anime che lavorano fianco a fianco quotidianamente, per trovare le soluzioni migliori nel minor tempo possibile. Da sempre questo aspetto rende Candiolo un punto di riferimento in ambito oncologico a livello nazionale e internazionale. E "fare rete", in questo ambito, è un modello da tempo affermato quale strumento virtuoso per la programmazione dell'assistenza e la gestione delle risorse.

Francesco Novo

Un Istituto in Rete

La complessità intrinseca del contesto e la continua evoluzione degli scenari rendono necessaria un'azione coordinata e sinergica (caratteristica dei modelli di "Rete") da parte degli attori interessati: specialisti clinici, ricercatori, medici di famiglia, infermieri, farmacisti, psico-oncologi, bio-informatici, volontari, rappresentanti delle associazioni di pazienti.

In questo contesto, a livello locale, la Rete Oncologica del Piemonte-Valle d'Aosta dal 1° agosto 2021 si è dotata di un nuovo modello organizzativo e gestionale, idoneo ad affrontare le attuali impegnative sfide in tema di omogeneità assistenziale, celerità e multidisciplinarietà della presa in carico dei pazienti, oncologia di prossimità, telemedicina, integrazione socio-sanitaria, valorizzazione del ruolo della medicina di famiglia e del "territorio".

L'Istituto di Candiolo - IRCCS è pienamente integrato nella Rete Oncologica Regionale, per la quale rende disponibili tecnologie ed "expertise".

I professionisti dell'Istituto hanno partecipato, in molti casi con funzioni di coordinamento, all'elaborazione dei PSDTA (Percorsi di Salute e Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali), documenti fondamentali per la gestione clinica dei pazienti, che nella moderna oncologia deve essere scevra da qualsiasi empirismo e basata esclusivamente su riscontri scientifici oggettivi e perentori.

Nell'ambito di Rete Oncologica, l'Istituto è inoltre un Centro di Riferimento per la Diagnostica Molecolare Personalizzata, che consente, attraverso la profilazione del genoma delle cellule tumorali, l'individuazione di terapie a specifico bersaglio molecolare e può risultare predittiva di risposta al trattamento immunoterapico.

In particolare, dalle strutture sanitarie piemontesi vengono inviati al Laboratorio di Anatomia Patologica di Candiolo campioni biologici relativi a neoplasie di vari organi, e talvolta di origine sconosciuta, che sono processati con tecniche di sequenziamento esteso (NGS = Next Generation Sequencing), al fine di evidenziare il più ampio numero di mutazioni geniche e consentire l'individuazione di efficaci terapie selettive. L'Istituto partecipa attivamente al Progetto di Molecular Tumor Board, un gruppo di lavoro creato con funzioni di governance delle problematiche connesse alla valutazione e all'esecuzione dei test mutazionali, al quale pervengono i casi particolarmente complessi e con scarse opzioni terapeutiche. Nell'ambito della ricerca clinica, Candiolo pone a disposizione del contesto oncologico regionale 132 trials clinici, fra cui 10 studi di Fase I (che rivestono particolare valore scientifico), garantendo dunque ai pazienti piemontesi maggiori possibilità di arruolamento in sperimentazioni cliniche innovative e di conseguenza miglioramenti negli approcci terapeutici e nelle prospettive prognostiche.

Dottor Piero Fenu, Direttore Sanitario Istituto di Candiolo - IRCCS

Tumore al polmone: le nuove frontiere della chirurgia mini-invasiva

Intervista al nuovo Direttore della Chirurgia Toracica Oncologica dell'Istituto, Andrea Droghetti, pioniere di questa tecnica innovativa. Grazie anche alla maggiore integrazione con l'Oncologia medica, la percentuale di tumori asportabili chirurgicamente sta aumentando

Il Dottor Andrea Droghetti è il nuovo Direttore di Chirurgia Toracica Oncologica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. È un pioniere della chirurgia mini-invasiva ed è stato tra i primi in Italia a operare i tumori polmonari con tecnica videotorascopica.

Dottor Droghetti lei ha a che fare con uno dei "big killer", cioè con quei tumori su cui è più difficile intervenire efficacemente. Quali cambiamenti hanno interessato la chirurgia toracica?

In meno di dieci anni si è assistito a una profonda trasformazione di questa disciplina: il ricorso alle tecniche tradizionali "a cielo aperto", associate a lunghi tagli al torace, si è ridotto sempre di più, soprattutto nei centri accreditati e di eccellenza, dove ormai circa il 70% degli interventi eseguiti per la cura del tumore polmonare è mini-invasivo, con la tecnica chiamata VATS (Video Assisted Thoracic Surgery). Inoltre, grazie alla diagnosi precoce e alla sempre maggiore efficacia di cure multimodali, come le terapie a bersaglio molecolare e l'immunoterapia, la percentuale di tumori asportabili chirurgicamente sta au-



Dottor Andrea Droghetti

mentando. Alla base della cura multimodale, che consiste in una combinazione di chirurgia, chemioterapia e radioterapia, c'è l'approccio multidisciplinare che coinvolge diverse figure: il chirurgo, lo pneumologo, l'oncologo e il radioterapista.

Perché è importante questo nuovo approccio?

Con la chirurgia mini-invasiva si estendono le opzioni di trattamento dei pazienti: grazie al minore trauma si riduce il rischio di complicanze e si dimezzano

i tempi di degenza, che passano mediamente da 8-12 giorni a 3-4. In questo modo il paziente può subito iniziare o continuare le terapie mediche, in quanto il corpo è meno provato rispetto al dopo intervento toracico 'open'.

Che cosa l'ha spinto a scegliere l'Istituto di Candiolo - IRCCS?

L'ho scelto perché è un Comprehensive Cancer Center, dove lavora un grande team di medici e si fa ricerca di frontiera. Qui posso contribuire a implementare l'utilizzo di tecniche chirurgiche mini-invasive che consentono una maggiore integrazione con la terapia oncologica medica, massimizzandone l'efficacia sia in fase pre-operatoria sia in quella post - operatoria nel prevenire le recidive dopo l'asportazione del tumore. La maggiore integrazione tra terapie mediche e chirurgiche può aumentare le probabilità che pazienti inizialmente inoperabili, che ancora rappresentano il 70-80% di tutti i tumori polmonari, diventino operabili, aumentando così le chances di sopravvivenza.

Quali eccellenze ha trovato a Candiolo?

Per quel che riguarda il mio campo di attività, posso sottolineare che l'Istituto vanta un'Unità di Anatomia Patologica di altissimo livello, impegnata sia sul lato assistenziale sia su quello della ricerca traslazionale. Il laboratorio ha un ventaglio di competenze tecnico-metodologiche che ci hanno permesso di mettere in piedi una piattaforma di sequenziamento con profilazione molecolare allargata di circa 500 geni del tessuto tumorale prelevato dai nostri pazienti. L'obiettivo è di offrire terapie su misura "personalizzate". Grazie poi a una Radiologia Interventistica di prim'ordine, cercheremo di sfruttare al meglio la radiofrequenza e la crioenergia per le ablazioni dei tumori, ma anche le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale e dalla Radiomica, cioè dall'analisi quantitativa delle immagini tramite metodi matematici, per localizzare in maniera più accurata il tumore ed effettuare resezioni di precisione, riducendo l'impatto sulla funzione respiratoria.

DAGLI STATI UNITI ALL'ITALIA, HA MATURATO UNA VASTA ESPERIENZA

Classe 1970, di origini senesi, il Dottor Andrea Droghetti dopo la laurea all'Università degli Studi di Perugia è stato dirigente medico presso la Struttura Complessa di Chirurgia Toracica e Vascolare dell'Azienda Ospedaliera di Bolzano per poi sbarcare oltreoceano al Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York City, dove ha perfezionato le tecniche mini-invasive per il trattamento dei tumori polmonari e del mesotelioma. Nel 2021 diventa direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Toracica di ASST Mantova e da luglio di quest'anno inizia la sua nuova avventura a Candiolo.

La grande esperienza maturata nel settore lo porta ad essere, nel 2013, tra i Fondatori del VATS Group, il più grande Registro sulle lobectomie polmonari mini-invasive videoassistite. Il suo lavoro in chirurgia toracica mini-invasiva ha lasciato il segno non solo nel trattamento delle malattie polmonari, ma anche in quelle cardiache. Droghetti ha infatti ideato e sviluppato due procedure chirurgiche mini-invasive oggi divenute lo standard nel trattamento toracoscopico dello scompenso cardiaco e della prevenzione della morte improvvisa per arresto cardiaco. Oggi insegna queste tecniche come docente e proctor in tutta Europa e in Medio Oriente.

Alla ricerca della normalità: strategie molecolari per riparare i vasi sanguigni del cancro

Il Professor Guido Serini spiega gli obiettivi del suo studio che vuole offrire opportunità per aumentare l'efficacia degli standard di cura oncologici e per crearne di nuovi



Stabilizzare e normalizzare i vasi sanguigni e la loro permeabilità per favorire una migliore veicolazione dei farmaci all'interno della massa tumorale e contribuire a contrastare la formazione di metastasi: è l'obiettivo che si pone la ricerca del Laboratorio di Dinamiche dell'Adesione Cellulare dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Un aspetto cruciale nello sviluppo di un tumore è la formazione di nuovi vasi sanguigni dei quali necessita per rifornirsi di ossigeno, di nutrienti e svilupparsi. I vasi sanguigni sono strutture cilindriche cave le cui pareti consistono in uno strato di cellule appiattite e sottili, dette cellule endoteliali. In condizioni normali, le cellule endoteliali che tappezzano la parete di un vaso sanguigno entrano in stretto contatto fisico tra di loro, aderendo le une alle altre tramite molecole presenti sulla loro superficie, dette recettori adesivi che funzionano come una sorta di velcro molecolare.

A causa di difetti nei meccanismi che regolano i contatti adesivi tra le cellule en-

doteliali, le pareti dei vasi sanguigni dei tumori presentano anomalie che da un lato ne alterano il funzionamento, rendendo l'arrivo dei farmaci difficoltoso, e dall'altro la loro abnorme permeabilità favorisce l'ingresso delle cellule tumorali nel circolo sanguigno e la successiva disseminazione metastatica.

La normalizzazione vascolare rappresenta, dunque, un'opportunità per aumentare l'efficacia degli standard di cura oncologici e per crearne di nuovi. Per questo motivo, la ricerca del Laboratorio di Dinamiche dell'Adesione Cellulare dell'Istituto di Candiolo - IRCCS è mirata a rivelare i meccanismi molecolari le cui alterazioni causano i difetti di adesione tra le cellule endoteliali che rivestono i vasi sanguigni tumorali, individuando così potenziali bersagli sui cui intervenire farmacologicamente con l'obiettivo di normalizzarne la struttura e il funzionamento.

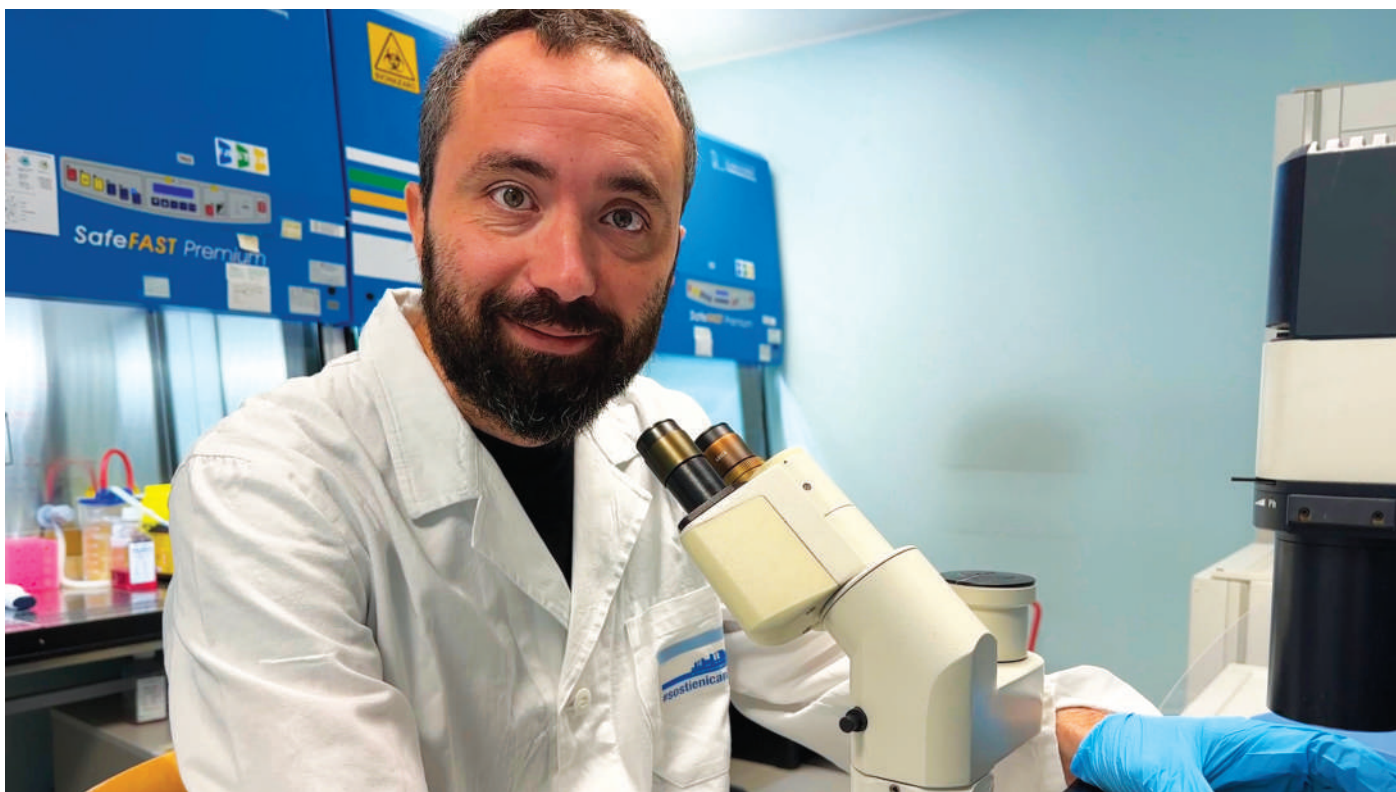
In uno studio recentemente pubblicato sulla rivista scientifica internazionale *Nature Communications*, la Dottorssa Noemi Gioelli, che lavora nel laboratorio

di Candiolo, ha descritto i suoi studi sui meccanismi molecolari attraverso i quali la proteina neuropilina 1 (NRP1) svolge la sua essenziale attività di controllo dell'adesione tra le cellule endoteliali e il corretto sviluppo e funzionamento dei vasi sanguigni. A questo scopo, utilizzando una forma modificata di NRP1 creata in laboratorio e una tecnica chimica avanzata, detta spettrometria di massa quantitativa, condivisa con l'Istituto Scozzese dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro del Regno Unito, è stato possibile definire con precisione la rete di proteine che interagiscono fisicamente con la superficie delle cellule endoteliali.

Si è così scoperto il ruolo che svolgono alcune proteine per ridurre la permeabilità vascolare dei vasi sanguigni. Una capacità che potrebbe essere sfruttata terapeutamente per normalizzare i vasi sanguigni tumorali e rendere ancora più efficaci le cure farmacologiche.

Professor Guido Serini, Direttore del Laboratorio di Dinamiche dell'Adesione Cellulare

Studiare la “materia oscura” del DNA per avere nuove armi contro il cancro



Dottor Eugenio Morelli

A caccia dei segreti della “materia oscura” del DNA per fornire nuove possibilità terapeutiche contro i tumori. È l'obiettivo della ricerca nel nuovo Laboratorio di Ricerca Traslationale sull'RNA dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, diretto dal Dottor Eugenio Morelli, che è il “group leader” di uno studio che si svolge in collaborazione con il Dana Faber Institute di Boston. Morelli proviene da questo prestigioso centro di ricerca statunitense, che fa capo all'Università di Harvard: è un cosiddetto “cervello di ritorno”.

Dottor Morelli su che cosa sta lavorando?

Si sa che le alterazioni del nostro DNA causano una crescita incontrollata delle cellule e quindi i tumori. Una ventina di anni fa si è scoperto che la gran parte del DNA, cioè del genoma, è costituito da molecole di RNA che non producono proteine. È un DNA non codificante, di cui non si capiva la funzione e perciò lo si è definito “materia oscura” del genoma, un po' come quella dello spazio. Poi sono state messe a punto metodiche con le quali siamo riusciti a capire che queste molecole svolgono funzioni biochimiche rilevanti.

Da quanto lavora a questo studio?

L'ho iniziato 6 anni fa a Boston. Ho sviluppato una piattaforma per scoprire quali di queste molecole sono necessarie per la sopravvivenza delle cellule tumorali del mieloma. Abbiamo studiato più di 6 mila molecole e ne abbiamo trovate 300 che il tumore sfrutta per sopravvivere e svilupparsi. Non solo, abbiamo scoperto che una cinquantina può essere bersaglio

terapeutico anche per altri tipi di neoplasie: linfomi, tumori alla mammella, al polmone, al colon.

È una ricerca di base, che ci ha aiutato ad accendere una luce importante

Sì, questo RNA fa cose che non ci saremmo aspettati e il tumore lo usa tantissimo per riorganizzare il genoma. Ora il nuovo step è acquisire ulteriori conoscenze su queste molecole per arrivare, magari artefacendone la funzione, a mettere a punto nuove terapie, ridurre gli effetti collaterali di quelle già in uso perché non si vadano a colpire anche le cellule sane o ripensare l'utilizzo di combinazioni di farmaci già esistenti.

Quando pensa che queste scoperte saranno utilizzabili sulle persone ammalate?

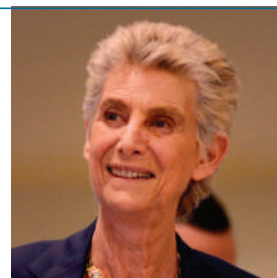
Ritengo che entro 5 anni si potrà produrre un farmaco da somministrare ai pazienti. Abbiamo già sviluppato una molecola che ha dimostrato un'attività antitumorale molto forte su modelli preclinici, superando anche studi di tossicità. Due ricerche sono state pubblicate su Blood, la rivista ufficiale dell'American Society of Hematology.

Perché ha lasciato gli Stati Uniti ed è venuto a lavorare all'Istituto di Candiolo - IRCCS?

Perché è un Istituto con un'ottima reputazione a livello internazionale, dove mi è stata data la possibilità di continuare i miei studi. Ha personale e strumentazioni di prim'ordine. Sono contento di avere fatto questa scelta, perché qui si lavora benissimo.

Il “Cantiere Candiolo” va avanti

“Sono io che tifo per voi”. Con questa frase il grande campione Jannik Sinner, che ha visitato l'Istituto di Candiolo - IRCCS in occasione delle ATP Finals di Torino, ci ha salutato prima di andare ad allenarsi. Ed è un tifo che sentiamo arrivare da tutti voi sostenitori e amici della Fondazione. È un grande, corale abbraccio quello che ci dà la forza per credere sempre di più nel nostro progetto. È l'ennesima prova del consenso che prosegue immutato in un'avventura iniziata oltre 37 anni fa con l'obiettivo di sconfiggere il cancro realizzando in Piemonte un centro oncologico dove potessero convivere, e lavorare fianco a fianco tutti i giorni, cura e ricerca. Questo consenso ci permette di far crescere l'Istituto in spazi, servizi, attrezzature, professionalità. Emerge con evidenza anche dalle pagine di questo notiziario, attraverso il quale raccontiamo il lavoro quotidiano dei circa cinquecento medici e ricercatori che lavorano a Candiolo per rendere il cancro sempre più curabile. Ma vi raccontiamo anche di quanto la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro fa per porre queste professionalità nelle condizioni di poter lavorare nel miglior modo possibile: importanti investimenti per il piano di sviluppo “Cantiere Candiolo” e per l'acquisto di macchinari altamente tecnologici, nuovi spazi e laboratori per i ricercatori. Mi preme sottolineare ancora di più il grado di attrattività scientifica raggiunto dal nostro Istituto: ai nostri bandi rispondono ricercatori e medici di grande competenza e esperienza, compresi diversi “cervelli di ritorno” che avevano lasciato l'Italia per trovare migliori opportunità di lavoro. Da noi vengono perché sanno di poter trovare un ambiente adeguato e favorevole per sviluppare i loro progetti. Tutto questo significa migliorare ancora di più le ricerche e, di conseguenza, le cure, offrendo così ai pazienti nuove speranze di guarigione e migliore qualità della vita. Ed è quello a cui più teniamo.



Allegra Agnelli

Bilancio Sociale e di Sostenibilità: il futuro è oggi

Oltre un milione e trecentocinquanta prestazioni ambulatoriali erogate dall'Istituto, 275 ricercatori impegnati nei 39 laboratori di ricerca; un *Impact Factor* crescente; oltre 500 operatori coinvolti nelle attività di assistenza. Questi sono alcuni dei traguardi riassunti nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità (dati 2022), che è stato presentato a fine ottobre con un evento digitale condotto dal Direttore de La Repubblica, Maurizio Molinari. “Il Bilancio Sociale per noi è un appuntamento fondamentale - ha sottolineato Allegra Agnelli - perché vogliamo rappresentare non solo numeri, ma soprattutto il legame di fiducia creato con tutti coloro che ci supportano. È la nostra determinazione che ci guida dal 1986, il nostro impegno non si ferma e non rallenta mai, perché il futuro è oggi”.

Il Direttore della Fondazione, Gianmarco Sala, ha messo in rilievo lo straordinario legame che c'è tra la Fondazione e i suoi sostenitori: “Lo dimostrano i dati della raccolta fondi provenienti dal 5X1000, dalla raccolta diretta, dalle eredità e legati e dagli eventi. Nel 2022 abbiamo ricevuto oltre 47 mila donazioni che hanno permesso alla Fondazione di destinare oltre 26 milioni di euro alle attività di cura e ricerca. Significativi gli ultimi dati del 5X1000 relativi alle dichiarazioni dei redditi 2022: 262.770 firme per un importo che ha superato i 12 milioni di euro. È una forma di



sostegno fondamentale per garantire continuità al lavoro dei ricercatori: un impegno che ha permesso di pubblicare oltre 300 lavori sulle più autorevoli riviste internazionali.

Per quanto riguarda “Cantiere Candiolo”, a breve saranno completati OncoLab, che ospiterà nuovi laboratori per la messa a punto di innovative soluzioni farmacologiche, e Recycle Lab, per lo stoccaggio e differenziazione dei rifiuti ospedalieri. Sono in fase di progettazione la nuova Biobanca di circa 2.500 mq e Cyberknife che permette efficienza e efficacia nelle attività di cura.

È entrato da poco in funzione anche il nuo-

vo Laboratorio di Ematologia Traslazionale e Immunologia. Inoltre, sono stati potenziati con nuovi avanzati sistemi e attrezzature i reparti di Radiologia, il Blocco Operatorio e la Farmacia ed è entrato in funzione l'Hospice Monviso. L'Istituto è entrato a far parte della rete dei più importanti centri di ricerca e cura oncologici in Europa con il riconoscimento di “Comprehensive Cancer Centre”.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità è stato redatto grazie alla collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino.

Sinner in visita all'Istituto per sostenere "un ACE per la ricerca"

“Sono io che tifo per voi”. La spontaneità e la sensibilità di Jannik Sinner, il più forte tennista italiano protagonista delle Atp Finals di tennis, hanno favorevolmente sorpreso medici, ricercatori e pazienti. Il campione ha visitato l'Istituto di Candiolo - IRCCS e ha mostrato grande interesse per il lavoro che si svolge nei laboratori e per le attrezzature d'avanguardia. È stata l'occasione per rilanciare l'iniziativa solidale un "Ace per la ricerca", realizzata da Intesa Sanpaolo e Fondazione. Nell'edizione 2022 delle Atp Finals sono stati raccolti 80 mila euro, utilizzati per acquistare un ecografo 3D. L'obiettivo di quest'anno è un "microscopio blu", uno strumento a scansione laser in grado di rivoluzionare la diagnosi oncologica. Per ogni ace realizzato durante il torneo tra gli otto campioni di tennis, Intesa Sanpaolo ha donato 100 euro, cifra raddoppiata durante la finale. Parallelamente continua anche una raccolta fondi dedicata sulla piattaforma ForFunding di Intesa Sanpaolo.

“Talento, impegno e risultati sono caratteristiche che accomunano Sinner e i nostri ricercatori, i nostri medici e tutte le persone che ogni giorno lavorano a Candiolo per contribuire a sconfiggere il cancro”, ha sottolineato Allegra Agnelli. Sinner ha salutato con una promessa: tornerà in futuro per regalare nuovi sorrisi.

Un ace per la ricerca

Nel mese per la prevenzione dei tumori maschili, scendiamo in campo insieme alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus.

DONATORI DI SORRISI

#SOSTIENICANDIOLO

Per ogni ace segnato alle Nitto ATP Finals 2023, doneremo 100 € in favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus e 200 € nella finale.

Intesa Sanpaolo donerà 100 € per ogni ace segnato alle Nitto ATP Finals 2023 e 200 € per ogni ace segnato in occasione della finale del torneo. Fino a un massimo di 80.000 €. For Funding è la piattaforma di massa dedicata per la raccolta fondi in favore di progetti sociali promossi da Intesa Sanpaolo.

ForFunding

ATP FINALS | INTESA SANPAOLO

ATP FINALS: AL MUSEO DEL CINEMA BRUNCH E ASTA BENEFICA

A novembre, mese della prevenzione dei tumori maschili, la Fondazione ha lanciato la campagna Life Is Blu per la quale ha organizzato con il Comune di Torino, la Regione Piemonte e la Camera di Commercio, al Museo Nazionale del Cinema, il brunch "Torino It's a match" nell'ambito delle manifestazioni per celebrare le Atp Finals. È stata organizzata un'asta benefica per sostenere



Enzo Ghigo, Allegra Agnelli e Stefano Lo Russo

l'Istituto di Candiolo - IRCCS. In palio le racchette da tennis firmate da Jannik Sinner e da Lorenzo Sonego, l'ultima maglia da gioco autografata di Chiellini, la fascia da "capitano" autografata da Gianluigi Buffon, la mazza da golf del più forte giocatore italiano di tutti i tempi Edoardo Molinari (con la firma), la maglia rosa autografata da Primož Roglič, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia. Non poteva mancare Toh, l'iconica statua dello scultore Nicola Russo, con le firme di otto campioni di tennis; Taylor Fritz, Casper Ruud, Rafa Nadal, Andrey Rublev, Daniil Medvedev, Felix Auger Aliassime, Novak Djokovic, Stefanos Tsitsipas. In tutto 17 pezzi battuti da Sant'Agostino Aste che hanno permesso di raccogliere 12 mila euro, destinati a sostenere il lavoro di medici e ricercatori dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Erano presenti il Presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, il Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, l'Assessore allo Sport e Grandi Eventi, Mimmo Carretta. A far gli onori di casa il Presidente del Museo del Cinema, Enzo Ghigo. Fra il pubblico campioni dello sport come Claudio Marchisio e personaggi del mondo dello spettacolo come l'attrice torinese Valeria Solarino e il regista Marco Ponti.

LA FONDAZIONE PROTAGONISTA ALLA MILANO FASHION WEEK



La nostra Fondazione è stata protagonista dell'ultima edizione di Milano Fashion Week, la settimana della moda milanese. La manifestazione, che presenta le nuove collezioni Moda Donna, si è aperta infatti con un importante evento - I/DEAL - che porta l'attenzione su un tema di primaria importanza: il tumore al seno. Presso il Foyer dell'Aula Magna dell'Università Bocconi, si è svolta una sfilata con modelle d'eccezione: 20 donne, anche pazienti dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, che hanno superato la malattia hanno sfilato orgogliose del proprio corpo e del proprio coraggio. L'evento è stato patrocinato dalla Camera Nazionale

della Moda Italiana, con il supporto del Camera Moda Fashion Trust. I proventi della vendita dei biglietti della sfilata, organizzata dall'agenzia creativa Art+Vibes, sono stati destinati alla Fondazione Piemontese per la Ricerca del Cancro e alla Fondazione Leo - Monzino, presenti con le loro presidenti, Allegra Agnelli e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo.

La sfilata è stata ideata da Cancer Culture, un'organizzazione no-profit fondata e guidata da pazienti affetti da cancro al seno che scelgono di vivere la propria vita pienamente e completamente accettando gli alti e bassi della malattia.

XXIV PRO AM DELLA SPERANZA - THE GREEN IS PINK: RACCOLTI 108.000 EURO PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI FEMMINILI

Golf e cibo alleati per sostenere la ricerca sul cancro. Per il quarto anno consecutivo è stata questa la formula della Pro Am della Speranza - The Green is Pink, che si è svolta il 4 ottobre scorso al Royal Park I Roveri e che ha permesso di raccogliere 108.000 euro. La XXIV Pro Am della Speranza ha contribuito all'edizione 2023 di LIFE IS PINK, il mese "in rosa" lanciato dalla Fondazione per sensibilizzare contro i tumori femminili. I fondi raccolti serviranno per dotare l'Istituto di nuovi ecografi che utilizzano software di ac-

quisizione e ricostruzione delle immagini con intelligenza artificiale. Si sono sfidate 21 squadre composte da un professionista e tre amatori, in rappresentanza di altrettanti sponsor e partner. Tra una buca e l'altra si sono potuti assaporare piatti in abbinamento a vini e cocktail, preparati da alcuni dei più importanti chef della nostra regione, che hanno inoltre organizzato l'aperitivo finale. Un break organizzato in collaborazione con DeMaria Advisory Group. Sono stati partner della XXIV edizione della Pro Am della Speranza - The Green is Pink, dedicata anche quest'anno all'oncologo Furio Maggiorotto, il main sponsor Allianz, Kappa, Juventus, Lavazza, Galup, Rinascente, Banca Patrimoni, Guido Gobino, Cofifast, Fondazione Bassanini, Iveco, Jolly Sport, Sella & C., Chiusano Immobiliare, Romec, Torino Macchine, Francone, Prunelli, Beko Technologies, Bio Powerstock, KPMG, Between, Damilano, Valmora, Battaglio, Getty Images, La Stampa, Tsubaki-Nakashima, Xerjoff, Strike Agency, Rovagnati, Baronio. Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione due pass per partecipare alla Ryder Cup che sono stati messi all'asta. La parte Food è stata curata da Ken-sho, Banana Kitchen, Bracc Pura, Spinosi, Sangiors, Cosaporto, Il Forno dell'Angolo, Antica Pasticceria Pan Belmonte, Fuzion Food, QR-Quadrilatero Romano.



TORINO CITY MARATON, RACCOLTI 20 MILA EURO

Il 5 novembre scorso moltissimi runner hanno percorso le vie di Torino per sostenere la ricerca sul Cancro. Oltre alla Torino City Marathon, sulla distanza classica di 42 chilometri, si è disputata la stracittadina non competitiva di 7 km, Torino City Run, che ha destinato una parte del costo dell'iscrizione alla nostra Fondazione. Gli oltre 2 mila partecipanti hanno consentito di raccogliere circa 20 mila euro destinati alle attività di cura e di ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. Fra i partecipanti che indossavano lo speciale pettorale con la scritta "#sostienicandiolo", anche il Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo.



ARTISSIMA E FONDAZIONE INSIEME PER L'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

Per il secondo anno consecutivo la Fondazione è stata charity partner di "Artissima", il prestigioso appuntamento che si è svolto all'Oval di Torino da venerdì 3 novembre a domenica 5 novembre.

Ancora una volta, dunque, la più importante fiera italiana dedicata all'arte contemporanea ha abbinato cultura e solidarietà per sostenere la ricerca oncologica. Al guardaroba i volontari della Fondazione hanno accolto il pubblico, che ha potuto fare donazioni dirette per supportare così le attività di cura e di ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.



DA CASTEL DI SANGRO UN'AMICIZIA PLURIENNALE

Da Castel di Sangro a Candiolo. Una delegazione di soci e volontari dell'Associazione di Promozione Sociale "Spazio Pieno", che dal 2012 organizza una giornata di sport e solidarietà, "Chi ricerca...gioca!", il cui ricavato viene interamente devoluto all'Istituto, è stata ricevuta il 6 ottobre scorso dal Presidente Allegra Agnelli, che ha avuto parole di gratitudine e di riconoscenza per i sostenitori abruzzesi. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i contenuti e le attività della prossima edizione della manifestazione, che si terrà il 23 giugno 2024. Vi saranno anche interventi di ricercatori dell'Istituto. La Presidente di Spazio Pieno, Erminia Sciolì, ha sottolineato che è stato possibile donare negli anni oltre cinquantamila euro per sostenere la ricerca sul cancro.



I CAMPIONI PER LA RICERCA AL NOSTRO FIANCO



"In campo per la vita". Questo il titolo dell'evento che si è tenuto in Piazza Castello a Torino, nella bolla di "Casa Tennis durante le Atp Finals. La Fondazione, insieme al Salone Internazionale del Libro di Torino, ha schierato grandi personaggi dello sport di ieri e di oggi, Ciro Ferrara e Claudio Sala, le campionesse olimpiche e paralimpiche Daisy Osakue e Francesca Fossato, insieme all'artista Neri Marcorè, grande amico della Fondazione e ai medici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. Si è parlato di coraggio, determinazione, impegno, tutte caratteristiche che servono per primeggiare nello sport e per sconfiggere la malattia. E l'invito da parte di tutti a donare generosamente per la ricerca sul cancro.

LIFE IS BLU: UNA CRAVATTA DIVENTA UN GESTO DI SPERANZA



Un marchio prestigioso che fa cravatte note in tutto il mondo e che ha deciso di diventare partner della Fondazione. In occasione dell'apertura del suo negozio a Torino, Marinella, storica azienda napoletana sinonimo di eleganza e di raffinatezza, ha lanciato una raccolta fondi a favore delle attività di cura e ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. E così la "cravatta blu" non è più solo un accessorio di moda, ma un simbolo di speranza. Infatti, acquistando una di queste speciali cravatte si è contribuito a sostenere la nostra campagna "Life is Blu" sui tumori maschili.

NOVA COOP DI NUOVO AL NOSTRO FIANCO CON LA CAMPAGNA "SCEGLI IL PRODOTTO COOP E INSIEME SOSTENIAMO LA RICERCA CONTRO IL CANCRO"

In occasione delle feste di fine anno è ripartita la campagna di Nova Coop "Scegli il prodotto Coop e Insieme sosteniamo la ricerca contro il cancro", che raccoglie fondi a favore della nostra Fondazione. Una collaborazione ormai consolidata, giunta alla quinta edizione, attraverso la quale Nova Coop s'impegna nel sostenere un progetto dell'Istituto di Candiolo - IRCCS che possa andare a vantaggio di tutta la comunità piemontese.

La campagna di comunicazione è caratterizzata da un nastro color oro. I fondi raccolti sono utilizzati per il sostegno a iniziative di ricerca o l'acquisto di avanzati macchinari, ma non è il solo scopo della campagna che vuole anche promuovere la prevenzione e diffondere corretti stili di vita. Quest'anno, ad esempio, sono state messe a disposizione dei soci della cooperativa 3.000 visite di screening otorinolaringoiatrici, con una prima fase in primavera e un'altra in autunno, organizzate in diverse località piemontesi. Gli screening sono stati svolti da specialisti dell'Istituto di Candiolo - IRCCS presso gli ambulatori dell'Istituto o in alcuni punti vendita della rete Nova Coop sul territorio piemontese.



La consegna dell'assegno della scorsa edizione



Tanti modi per contribuire con un'offerta

C/C Postale 410100 - Codice Fiscale: 97519070011

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo IBAN: IT 75 D 03069 09606 100000117256

Bonifico Bancario Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163

Tramite Carta di Credito, PayPal e Satispay collegandosi al sito www.fprconlus.it

Presso Casse Automatiche Intesa Sanpaolo con il proprio Bancomat

Presso una delle Delegazioni: come da elenco

Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS Candiolo (To): Tel. 011 993 33 80

SGRAVI FISCALI SUI VERSAMENTI A FAVORE DELLE ONLUS.

Dal 1 gennaio 2018 le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 14 Legge 80/2005 modificato da art. 83 D.Lgs 117/2017). In alternativa il T.U.I.R. prevede che, per le persone fisiche, le erogazioni liberali fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 danno diritto ad una detrazione del 30% dall'imposta lorda (art. 15). Per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili per un importo non superiore a euro 30.000,00 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito allegando alla propria dichiarazione dei redditi il documento idoneo attestante il versamento effettuato (ad esempio contabile bancaria, estratto conto, vaglia postale). Per i contributi versati in contanti non è ammessa deducibilità.

Le nostre Delegazioni sul territorio

ALESSANDRIA

MAURA CACCIABUE
Strada Antica Alessandria, 3 - 15023
Felizzano (AL)
Tel. 0131 791.572

ELEONORA POGGIO

Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL)
Cell. 339 2490335

ASTI

GIACINTO E PINUCCIA CURTO
Via Brovardi, 36 14100 Asti
Tel. 0141 410355
Cell. 335 6062196

BRA (CN)

MARIA CRISTINA ASCHERI
Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172 412.394 - Cell. 339 3100890

CANELLI (AT)

OSCAR BIELLI
Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT)
Cell. 349 6105413

CASALE M.TO (AL)

OLGA BONZANO
Villa Mandoletta 51/A - 15040 San
Germano (AL)

CASTELLAMONTE E CUORGNÈ (TO)

FIORENZO GOGGIO
Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To)
Cell. 340 4850545

ANITA LISA BONO

Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuornè (To)
Tel. 0124 666761

CHIVASSO (TO)

ANGELA BACCELLI TORIONE
Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO)

CIRIÉ (TO)

VALERIA ASTEGIANO FERRERO
Via Robassomero, 91 - 10073 Cirié (TO)
Tel. 011 9209701
valeria.astegiano@gmail.com

CUNEO

GABRIELLA DI GIROLAMO
Via Luigi Gallo, 23 - 12100 Cuneo
Tel. 0171 480454 - Fax 0171.648589

FOSSANO (CN)

PIERA BERNOCCO VIGNA
Piazza Vittorio Veneto, 8
12045 Fossano (CN) Cell. 329 7208072

GIAVENO (TO)

GIORGIO CEVRERO
Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di
Gaieno (TO)
Tel. 011 9363830 - Cell. 3476969261

IVREA (TO)

GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO
Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO)
Cell. 349 2198704

LA LOGGIA (TO)

PAOLA FAZZANO
Via Augusto Ravaz, 2 - La Loggia (To)
Cell. 338 9972209
paolafazzano@gmail.com

NIZZA M.TO (AT)

ALFREDO ROGGERO FOSSATI
Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT)
Tel. 0141 701611

PIANEZZA (TO)

PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO
Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO)
Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff.

PINEROLO (TO)

ELIANA CHIAPPERO - Farmacia Corti
Gosso
Via Lequio, 2 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121 322624

PAOLA COALOVA BARDELLA
10064 Pinerolo (TO) Cell. 333 1138617

RIVOLI (TO)

MARIAGRAZIA CLARETTO
Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796

SALUZZO (CN)

SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA
ALIBERTI GERBOTTO
Cell. 333 7879056

CLAUDIO COERO BORGIA

Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN)
Tel. 0175 346061

SAN SALVATORE M.TO (AL)

LUIGI LUNGHI E VITTORIA
ANASTASIO
Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046
S. Salvatore M.to (AL)
Cell. 339 7731254

GREGORIO DIMASI

Strada per S. Salvatore 48 - 15040 LU (AL)
Tel. 0131 741108 - Cell. 388 7858087

SANTHIÀ (VC)

GIORGIO NOVARIO
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhià (VC)
Tel. 0161 923691

SETTIMO TORINESE (TO)

FABRIZIO BONTEMPO
Via Roma, 15 - 10036 Settimo Torinese (To)
Cell. 335 294105
fabrizio@studiobontempo.it

VILLAFRANCA P.TE (TO)

RENATO ED ELISABETTA BEUCCI
Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafraanca P.te (TO)
Tel. 011 9623824



**FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS**

Strada Provinciale, 142 - Km 3,95 - 10060
Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80
Codice Fiscale: 97519070011

Segui fprconlus anche su:



www.fprconlus.it

DONA ORA



**INQUADRA IL QR CODE, IN 1 MINUTO
PUOI FARE LA DIFFERENZA**

**LE ATTIVITÀ
CLINICO-ASSISTENZIALI
E DI RICERCA
DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO**



Inquadra il QR CODE per conoscerle

UN SINCERO GRAZIE



Questo semestrale
esce grazie alla sensibilità e alla generosità
di Tps group, che da anni offre
il suo concreto contributo alla Fondazione
Piemontese per la Ricerca sul Cancro.



FONDAZIONE

Periodico Semestrale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus - Reg. del Tribunale di Torino
N. 5014 del 19/3/1997 -

Direttore Responsabile: Francesco Novo - **Coordinatore Editoriale:** Edoardo Girola

Comitato di Direzione: Andrea Bettarelli - Alessandra Gianfrate - Gianmarco Sala - Anna Sapino

Segreteria di Redazione: Carlotta Crua - **Fotografie:** Welcome Communication e Michele D'Ottavio

Realizzazione, impaginazione e stampa: SATIZ Technical Publishing & Multimedia S.r.l. - PM S.r.l. Printing & Mailing

Regaliamoci un sacco di ricerca.

#sostienicandiolo



Dona su: www.fprconlus.it

C/C Postale 410100 - Codice Fiscale: 97519070011

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo IBAN:

IT 75 D 03069 09606 100000117256

Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163

Seguici anche su:     



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS